



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

La struttura del progetto prevede uno o più sub progetti nel caso di attivazione di interventi in una o più delle tipologie di cui ai punti 1) 2) 3) 4) sotto richiamati.

TITOLO DEL PROGRAMMA:

Seminare oggi per raccogliere domani 2

DURATA 36 mesi

DATA PRESUNTA DI INIZIO: 01/02/2023

DATA PRESUNTA DI FINE 31/12/2025

AREA DI INTERVENTO:

- 1) **PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E/O INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE IN ESECUZIONE PENALE**

| | |
|---|---------------------|
| Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende | € 272.357,25 |
|---|---------------------|

| | |
|--|---------------------|
| Importo del co – finanziamento (non inferiore al 30%) | € 116.259,90 |
|--|---------------------|

| | |
|---|---------------------|
| COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata) | € 388.617,15 |
|---|---------------------|

1. Anagrafica soggetto proponente

Provincia Autonoma di Trento.

Dipartimento salute e politiche sociali - UMSE Sviluppo rete dei servizi

Sede Dipartimento: Via Gilli, 4 – 38121 Trento

Sede legale Provincia Autonoma di Trento: Piazza Dante, 15 – 38122 Trento

Telefono: 0461.494171

e-mail: umse.svilupporete@provincia.tn.it

PEC: umse.svilupporete@pec.provincia.tn.it

2. Responsabile del progetto:

Nome e cognome: *dott. Giancarlo Ruscitti, dirigente UMSe Sviluppo rete dei servizi*

Sede Dipartimento: Via Gilli, 4 – 38121 Trento

Telefono: 0461.494171

e-mail: umse.svilupporete@provincia.tn.it
PEC: umse.svilupporete@pec.provincia.tn.it

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

- dott. Giancarlo Ruscitti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

| | | |
|--|---|--|
| <i>Proponente:</i> | Provincia autonoma di Trento Dipartimento salute e politiche sociali - UMSE Sviluppo rete dei servizi | |
| <i>I partner saranno individuati con specifica procedura ad evidenza pubblica a seguito dell'approvazione del progetto e della sottoscrizione della Convenzione di finanziamento</i> | | |

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- X interventi di inclusione sociale e/o occupazionale per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;
- interventi di formazione professionale e di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;
- interventi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
- interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- interventi a sostegno delle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne detenute e con prole;
- interventi di accoglienza abitativa temporanea;
- interventi culturali e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- interventi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti;
- sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità.

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

Il presente progetto intende riproporre i tirocini di inclusione sociale (Deliberazione della Giunta provinciale n.1106 del 22 giugno 2018 modificata dalla Deliberazione della Giunta provinciale n.175 del 11 febbraio 2022) e di formazione lavoro (Deliberazione della Giunta provinciale n.1953 del 24 dicembre 2017) rivolti alle persone in esecuzione penale, attualmente in corso di realizzazione con il progetto/servizio “*Seminare oggi per raccogliere domani*”, che si concluderanno nel mese di novembre 2022. Il progetto/servizio all'interno del carcere di Trento ha visto l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale nell'ambito della manutenzione del verde, dell'orticoltura e della frutticoltura. Fino ad oggi tale servizio ha riscosso il gradimento da parte della Casa Circondariale e dei detenuti che hanno evidenziato l'utilità dei tirocini svolti per quanto riguarda l'accrescimento relazionale/professionale, la buona durata (380 ore di tirocini distribuiti circa su 5 mesi), il benessere nel poter stare all'aria aperta, la gratificazione nel vedere i risultati del lavoro svolto attraverso la produzione orticola, ecc. Il progetto ha altresì interessato le persone in esecuzione penale esterna, in carico a ULEPE e i giovani adulti in carico all'USSM nello svolgimento rispettivamente di tirocini di formazione lavoro e inclusione sociale presso realtà del territorio provinciale impiegate nell'ambito orticolo/frutticolo, della cura e manutenzione del verde, dei servizi di tinto-lavanderia, della lavorazione di detersi ecologici.

Pertanto, il presente progetto intende riproporre, con alcuni correttivi e/o migliorie, i tirocini di inclusione sociale, a favore dei detenuti, nel settore della manutenzione del verde, della floricoltura dell'orticoltura biologica ed eventualmente della frutticoltura biologica coinvolgendo i ristretti prossimi al fine pena e comunque con un tempo di carcerazione adeguato per espletare i percorsi previsti. Analoga progettualità, attraverso i tirocini di inclusione sociale e di formazione lavoro, è riproposta anche per le persone in esecuzione penale esterna, per i minori (che abbiano assolto l'obbligo scolastico e che abbiano compiuto il 16° anno di età) e i giovani adulti, questi ultimi in carico all'Ufficio Servizio sociale minorenni, impiegati in attività di tirocinio esterne al carcere.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

Per quanto riguarda le persone ristrette presso la Casa circondariale di Spini di Gardolo i bisogni ai quali il progetto intende dare risposta sono descritti nel Progetto d'istituto per l'anno 2022 della Casa Circondariale di Spini di Gardolo nonché evidenziati nel focus group realizzato con un gruppo di detenuti nel mese di giugno 2021 su incarico dell'UMSe Sviluppo rete dei servizi della PAT. Nello specifico, il Progetto d'Istituto conferma, come per le precedenti annualità, che la criticità più significativa rimane la carenza di risorse complessivamente intese, che non permette di occupare nel lavoro tutti i detenuti. Il budget a disposizione costringe infatti la Direzione ad assegnare i lavori a part-time ed a rotazione all'incirca per 2/3 ore d'impiego al giorno e i tempi d'attesa per un turno di lavoro sono attualmente di circa 4 mesi. A tal proposito anche il focus group con i detenuti ha evidenziato la mancanza di attività all'interno dell'Istituto lamentando che il tempo non viene impiegato “significativamente” con attività stimolanti che possano supportare la crescita e lo sviluppo sociale della persona.

Per quanto riguarda le persone in carico all'ULEPE e all'USSM di Trento, come di seguito specificato, viene confermata l'importanza dei tirocini di inclusione sociale e dei tirocini di formazione lavoro quali strumenti utili a facilitare il reale reinserimento delle persone nella società. In particolare l'esperienza maturata con il progetto/servizio “*Seminare oggi per raccogliere domani*” ha evidenziato che per gli utenti in carico ai due citati Uffici i tirocini dovrebbero avere preferibilmente una durata più contenuta rispetto a quella precedentemente proposta, indicativamente 3 mesi, con un'articolazione oraria part-time, con la possibilità di allungare la durata del tirocinio in determinate situazioni. Anche la diversificazione dell'offerta dei tirocini sia per quanto riguarda il tipo di attività lavorativa prevista dal tirocinio che il luogo di esecuzione è un elemento che rende più facile selezionare e individuare i

possibili beneficiari.

Ciò premesso la presente idea progettuale intende valorizzare gli investimenti già fatti all'interno del carcere nella predisposizione degli impianti di coltivazione (vigneto, irrigazione, serre, ecc.) e nell'acquisizione delle necessarie attrezzature manuali e a motore; estendere su un periodo temporale più lungo l'offerta dei tirocini di inclusione sociale e di formazione lavoro, già sperimentati con il precedente progetto, al fine di coinvolgere un maggior numero di persone in esecuzione penale; permettere al soggetto gestore del progetto di pianificare le attività su adeguato periodo temporale così da realizzare un'ulteriore sviluppo dell'iniziativa.

Casa Circondariale di Spini di Gardolo

La composizione della popolazione carceraria presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo (320 detenuti al 31/07/2022 di cui 30 donne, 184 stranieri, 238 definitivi) si caratterizza per una significativa presenza di stranieri (circa 58%), superiore al dato medio nazionale, e per un elevato turnover (analizzando il periodo 2014-2021 si osserva una media annuale di 439 ingressi, 438 uscite e 304 presenti a fine anno). Per quanto riguarda i programmi di inserimento lavorativo, nel 2021, si è registrata una riduzione del 30% del numero di posti di lavoro rispetto al 2017 che in valore assoluto ha determinato il coinvolgimento di un minor numero di detenuti (-89) e una turnazione più rallentata. Questa situazione è stata parzialmente mitigata dai posti resi disponibili con i percorsi di inclusione sociale volti all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento. **In particolare, in un contesto che vede una forte presenza di detenuti stranieri scarsamente scolarizzati, generalmente ristretti per brevi periodi, perlopiù privi di relazioni sociali significative, appare prioritario offrire la possibilità di partecipare ad attività di inclusione sociale relativamente semplici con l'obiettivo di favorirne l'orientamento, la formazione e il reinserimento nella società attraverso la socializzazione in contesti lavorativi.**

Ufficio Locale esecuzione penale esterna

Relativamente all'attività riguardante l'esecuzione penale esterna, secondo i dati rilevati e trasmessi dall'ULEPE di Trento, relativi ad un'annualità, l'Ufficio ha seguito complessivamente n. 2267 procedimenti, dei quali il gruppo delle misure alternative e messe alla prova ha rappresentato il 42% (n. 940 esecuzioni). La platea di utenti interessati è composta, in particolare, da persone adulte di sesso maschile (85%), di nazionalità italiana (60% circa), mentre si registra un trend in crescita di soggetti stranieri. La fascia di età prevalente va dai 25 ai 50 anni. Per quanto riguarda lo status occupazionale e l'inserimento in attività lavorative, questi adulti si suddividono in tre macro categorie: la prima è composta da coloro che non presentano difficoltà di inserimento occupazionale; la seconda è rappresentata da soggetti che hanno scarsa professionalità e difficoltà nel reperire una stabilità lavorativa di lungo periodo, dovute a storia deviante e/o problematiche personali di diversa origine (dipendenze, particolari fragilità o disturbo della personalità, patologie invalidanti), la terza presenta adulti, che pur con una storia lavorativa connotata da esperienze professionali diversificate e di lunga durata, si trovano, al momento, in stato di disoccupazione a causa di condizioni esterne. I primi necessitano prevalentemente di accompagnamento e di tutoraggio, i secondi di un percorso che punti ad una ri-stabilizzazione occupazionale ed economica di medio/lungo periodo.

Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trento

L'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trento (USSM) segue in media annualmente 320 soggetti entrati nel circuito penale e sottoposti a misure/provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Di questi il 45% sono minori di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, il 35% sono giovani adulti (18 - 25 anni) arrestati o denunciati per fatti reato commessi nella minore età che permangono nel circuito penale minorile fino al 25 anno di età, prevalentemente sottoposti a messa alla prova, con processo sospeso sulla base di un progetto presentato dall'USSM e fatto proprio dal Giudice in ordinanza, e in esecuzione di misure penali di comunità che, per essere disposte, richiedono un preliminare progetto di intervento socio-educativo. Le progettualità che consentano l'applicazione di dette misure necessitano per tutti i soggetti, ma per i giovani adulti in particolare, di essere organizzate con percorsi di inclusione sociale, dove la formazione-lavoro, l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo

del lavoro rappresentano la dimensione cruciale e cardine delle stesse progettualità e delle opportunità di reinserimento, oltretutto di riduzione della recidiva. Negli ultimi anni si è resa evidente anche la necessità di attivare, accanto a tirocini di formazione lavoro, tirocini di inclusione sociale, anche per le situazioni più problematiche organizzando esperienze di approccio al mondo del lavoro a partire dalle competenze/capacità dei minori, giovani adulti e tenendo conto delle difficoltà/fragilità degli stessi. Ciò per consentire l'acquisizione e il consolidamento di competenze di base, preliminari per attivare un tirocinio di formazione lavoro che abbia successo e che permetta un'esperienza e una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro, indispensabile fattore di inclusione sociale.

7. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

Obiettivi specifici

All'interno dell'Istituto di pena o all'esterno per i soli detenuti autorizzati, il Progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'inserimento sociale dei detenuti attraverso l'erogazione dei tirocini di inclusione sociale a) che si svolgeranno nel settore della manutenzione del verde, dell'orticoltura biologica ed eventualmente della frutticoltura biologica (settori ove il mercato del lavoro non richiede profili professionali particolarmente qualificati). In aggiunta ai tirocini è previsto uno specifico corso di formazione c) e un percorso di orientamento e ricerca lavoro d).

a) Tirocini di inclusione sociale (d.g.p. n.1106 del 22 giugno 2018 modificata dalla d.g.p. n. 175 del 11 febbraio 2022);

c) Corso di formazione per il potenziamento delle capacità ed abilità professionali e lo sviluppo dell'imprenditorialità;

e) Percorso di orientamento nella ricerca di lavoro.

Sul territorio provinciale, per le persone in carico all'ULEPE di Trento il progetto prevede l'erogazione dei tirocini di formazione lavoro b) mentre per i minori e i giovani adulti in carico all'USSM di Trento al fine di tarare l'offerta dei tirocini con le capacità espresse dalle persone il progetto prevede entrambe le tipologie di tirocinio a) e b). In aggiunta ai tirocini è previsto un percorso di orientamento e ricerca lavoro d).

a) Tirocini di inclusione sociale (d.g.p. n.1106 del 22 giugno 2018 modificata dalla d.g.p. n.175 del 11 febbraio 2022);

b) Tirocini di formazione lavoro (d.g.p. n.1953 del 24 dicembre 2017);

d) Corso di formazione per il supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità;

e) Percorso di orientamento nella ricerca di lavoro.

Risultati attesi

I risultati attesi sono individuabili nell'orientamento, nella formazione e nel reinserimento nella società per tutte le persone coinvolte nonché per i detenuti nel miglioramento dello stato di benessere derivante nel sentirsi utili e nell'intensificazione dei momenti di attività all'aria aperta.

In particolare per l'intero periodo di svolgimento del progetto (circa 2,5 anni) si prevedono i seguenti risultati:

- **66** detenuti, di cui almeno 8 di genere femminile, inseriti nei percorsi a) tirocini di inclusione sociale, c) formazione per il potenziamento delle capacità ed abilità professionali, d) orientamento nella ricerca di lavoro;

- **30** persone adulte in carico a ULEPE inseriti nei percorsi b) tirocini di formazione lavoro, d) corso di formazione per il supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità, e) orientamento nella ricerca di lavoro;

- **16** minori e giovani adulti in carico ad USSM inseriti nei percorsi a) tirocini di inclusione sociale o b) tirocini di formazione lavoro, e) orientamento nella ricerca di lavoro.

8. Breve descrizione delle attività previste e delle modalità di realizzazione:

Il progetto prevede l'attivazione di tirocini di inclusione sociale (Deliberazione della Giunta provinciale n.1106 del 22 giugno 2018 modificata dalla Deliberazione della Giunta provinciale n.175 del 11 febbraio 2022) e di formazione lavoro (Deliberazione della Giunta provinciale n.1953 del 24 dicembre 2017) coinvolgendo potenzialmente **112 persone** in esecuzione penale, **di cui 66 ristretti e 46 persone in esecuzione penale esterna o minori e giovani adulti** seguiti dall'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trento. Le persone interessate dal progetto saranno opportunamente selezionate al fine di valutarne l'idoneità con il tirocinio e le motivazioni personali.

All'interno dell'Istituto di pena o all'esterno per i soli detenuti autorizzati i ristretti saranno impiegati nell'attività di manutenzione e cura degli spazi verdi e nella coltivazione delle superfici destinate all'orticoltura biologica ed eventualmente nell'attività di frutticoltura biologica. I tirocini di inclusione sociale a) saranno attivati per far acquisire le abilità di base indispensabili allo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa. Attraverso la formazione di cui al punto c) è inoltre prevista un'adeguata istruzione in aula e in campo per insegnare le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, il corretto utilizzo dei macchinari e degli attrezzi usati in giardinaggio e agricoltura (tagliaerba, coltelli e lame in generale, forbici, ecc.), l'uso dei fertilizzanti, le tecniche di coltivazione biologica, i trattamenti fitosanitari e più in generale le conoscenze tecnico-scientifiche fondamentali per lo svolgimento della professione. In aggiunta a questi temi la formazione offrirà alcuni brevi cenni in merito a idee di impresa e modelli di business, finanziamenti pubblici e privati, ecc.

I prodotti orticoli e potenzialmente frutticoli da coltivare, oltre alle caratteristiche ambientali del luogo, saranno scelti anche in ragione della domanda del mercato per contribuire eventualmente alla sostenibilità economica del progetto. Le possibili entrate derivate dalla vendita dei prodotti potranno essere destinate al potenziamento/sviluppo del progetto.

Sul territorio provinciale per le persone in carico all'ULEPE di Trento e per i minori e giovani adulti in carico all'USSM di Trento saranno attivati tirocini di inclusione sociale e formazione lavoro in diversi settori, a titolo esemplificativo: orticolo/frutticolo, cura e manutenzione del verde, servizi di tino-lavanderia, assemblaggio, ristorazione, ecc. con svolgimento in diversi ambiti territoriali. In aggiunta ai due sopraccitati tirocini sarà promosso un corso orientato a sviluppare l'imprenditorialità che affronterà i seguenti principali temi: imprenditorialità, imprese e mercati; idee di impresa e di modelli di business, finanziamenti pubblici e privati.

Il proseguo della progettualità sarà declinato in funzione delle condizioni obiettive di permanenza del ristretto sul territorio italiano. Per il cittadino italiano, anche non residente sul territorio provinciale, e per lo straniero con regolare permesso di soggiorno si attiverà il percorso e) di supporto nella ricerca di lavoro dipendente o autonomo.

La gestione del progetto sarà affidata, secondo le procedure di evidenza pubbliche, ad un ente del terzo settore.

9. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Fattori positivi: potenziamento delle capacità sociali e delle abilità professionali in un settore a media/bassa complessità; promozione e sviluppo delle capacità di ricerca del lavoro, ampliamento delle attività interne della Casa Circondariale (attività di lavanderia, imbottigliamento detersivi, assemblaggio cavi elettrici, ecc.) con conseguente miglior personalizzazione del percorso di inclusione sociale, coinvolgimento delle detenute della sezione femminile non sempre pienamente impiegate; rafforzamento dei rapporti con gli enti partner e con altre realtà del terzo settore; valorizzazione delle aree verdi.

Fattori negativi: difficoltà a concludere i percorsi nonché ad assicurare un numero costante di persone in esecuzione penale nelle diverse attività in ragione degli esiti delle singole vicende giudiziarie; scarse competenze iniziali dei ristretti perlopiù di origine straniera e spesso afflitti da dipendenze o problemi di salute mentale; difficoltà a finalizzare il percorso di inclusione sociale/lavorativa con l'inserimento lavorativo sul mercato del lavoro a causa dei sempre più frequenti provvedimenti di espulsione.

10. Programma e cronoprogramma dell'iniziativa

| <i>fase</i> | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività previste dal progetto</i> | <i>Strumenti, metodi e risorse</i> |
|-------------|---|--|---|
| 1 | <i>Selezione dell'ente del terzo settore incaricato della gestione del progetto</i> | <i>Predisporre il bando/avviso per la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'ente del terzo settore.</i> | <p><i>Pubblicazione del bando, riservato agli enti del terzo settore, sul sito istituzionale della PAT;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione della commissione per l'analisi delle offerte/proposte progettuali; • Verifiche amministrative; • Aggiudicazione del progetto. <p>Risorse finanziarie: <i>cofinanziamento della Cassa delle Ammende</i></p> |
| 2 | <i>Selezione delle persone in esecuzione penale da inserire nel progetto</i> | <i>Selezione o aggiornamento dei candidati tra i seguenti gruppi: ristretti comuni, ristretti protetti, donne ristrette, persone in esecuzione penale esterna in carico all'ULEPE di Trento, minori e giovani adulti in carico all'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trento.</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Definizione/aggiornamento dei criteri di selezione; • Colloqui di selezione e valutazione dei candidati con il coinvolgimento anche del soggetto aggiudicatario; • Individuazione degli ammessi e suddivisione in gruppi. <p>Le attività sono svolte da educatori del carcere, personale P.P., personale ULEPE, personale dell'USSM di Trento.</p> |
| 3 | <i>Attivazione dei tirocini</i> | <p>I tirocini per i detenuti si svolgono all'interno della Casa Circondariale.</p> <p>Per le persone in carico all'ULEPE di Trento e all'USSM di Trento i tirocini si svolgono sul territorio provinciale sotto la supervisione del soggetto gestore.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con i potenziali beneficiari e predisposizione dei progetti individualizzati per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale da parte del soggetto aggiudicatario in collaborazione con l'Area educativa della casa circondariale ; • Definizione dei turni di lavoro articolati nei ristretti comuni, ristretti protetti e donne ristrette in collaborazione con l'area educativa della casa circondariale; • Colloqui con i potenziali beneficiari e predisposizione dei progetti individualizzati per l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale e/o di formazione lavoro da parte del soggetto aggiudicatario in collaborazione con l'ULEPE e l'USSM; • Monitoraggio <i>delle attività in itinere.</i> <p>Lo svolgimento dell'attività sopra</p> |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | | | <p>descritte avviene in collaborazione con la Casa Circondariale, dell'ULEPE di Trento e dell'USSM di Trento.</p> <p>Risorse finanziarie: cofinanziamento della Cassa delle Ammende.</p> |
| 4 | <p><i>Coltivazione e manutenzione del verde all'interno della C.C. e/o esecuzione dei tirocini sul territorio provinciale</i></p> | <p>All'interno della Casa Circondariale si svolgono le attività di coltivazione orticola, di fiori e/o frutticola e la manutenzione del verde. Per le persone in carico all'ULEPE di Trento e all'USSM di Trento l'attività si svolge con l'esecuzione dei tirocini sul territorio provinciale sotto la supervisione dell'ente gestore.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Eventuale acquisizione, da parte della soggetto aggiudicatario dei materiali di consumo; • Definizione/aggiornamento, da parte del soggetto aggiudicatario, del piano di coltivazione e di manutenzione degli spazi verdi destinati a piante e fiori; • Eventuale aggiornamento dei turni di lavoro articolati nei ristretti comuni, ristretti protetti e donne ristrette; • Svolgimento dell'attività di coltivazione e manutenzione del verde • Esecuzione o eventuali nuove attivazioni di tirocini di inclusione sociale e/o di tirocini di formazione lavoro sul territorio provinciale; • Monitoraggio <i>delle attività in itinere</i> • Monitoraggio delle attività <i>ex post</i> <p>Lo svolgimento dell'attività è facilitato dalla Casa Circondariale, dall'ULEPE di Trento e dall'USSM di Trento.</p> <p>Risorse finanziarie: cofinanziamento della Cassa delle Ammende</p> |
| 5 | <p><i>Erogazione del corso di formazione per il potenziamento delle capacità ed abilità professionali per i detenuti</i></p> | <p>Elaborazione della proposta e avvio della formazione in aula e/o on the job.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e condivisione con il soggetto proponente della proposta formativa; • Avvio del percorso formativo; • Valutazione finale degli allievi. <p>Lo svolgimento dell'attività è facilitato dalla Casa Circondariale</p> <p>Risorse finanziarie: cofinanziamento della Cassa delle Ammende</p> |
| 6 | <p><i>Erogazione del percorso di orientamento al lavoro</i></p> | <p>Accompagnamento finalizzato alla ricerca di lavoro sul libero mercato per le persone coinvolte nei tirocini</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle persone interessate alla ricerca di lavoro sul libero mercato; • Avvio dell'attività di orientamento ricerca del lavoro; • Monitoraggio dell'attività <i>ex post</i> |

Cronoprogramma

| Fase | ANNO 2023 | | | | | | | | | | | |
|------|-----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| 1 | X | X | X | X | X | X | X | | | | | |
| 2 | | | | | | | | X | | X | | |
| 3 | | | | | | | | X | X | X | X | |
| 4 | | | | | | | | X | X | X | X | X |
| 5 | | | | | | | | | | | X | X |
| 6 | | | | | | | | | | | X | X |

| Fase | ANNO 2024 | | | | | | | | | | | |
|------|-----------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
| 1 | | | | | | | | | | | | |
| 2 | X | | | X | | X | X | | | X | | |
| 3 | X | X | | X | X | | X | X | | X | X | |
| 4 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| 5 | | | | | X | X | | | | | X | X |
| 6 | | | | | X | X | | | | | X | X |

| Fase | ANNO 2025 | | | | | | | | | | | |
|------|-----------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
| 1 | | | | | | | | | | | | |
| 2 | X | | | X | | X | X | | | X | | |
| 3 | X | X | | X | X | | X | X | | X | X | |
| 4 | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| 5 | | | | | X | X | | | | | X | X |
| 6 | | | | | X | X | | | | | X | X |

11. Destinatari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche - specificare tipologia di misura o sanzione)

Il progetto coinvolge potenzialmente **112** persone in esecuzione penale, così articolate:

- 66 detenuti nei tirocini di inclusione sociale,
- 30 persone adulte in carico a ULEPE nei tirocini di formazione lavoro;
- 10 minori e giovani adulti in carico ad USSM nei tirocini di inclusione sociale;
- 6 giovani adulti in carico ad USSM nei tirocini di formazione lavoro.

12. Risorse professionali coinvolte

Personale dell'ente aggiudicatario della gestione, personale dell'area educativa e dell'area sicurezza operante presso la casa circondariale di Spini di Gardolo, funzionari della Provincia autonoma di Trento, funzionari ULEPE di Trento funzionari USSM di Trento.

13. Ambito territoriale di riferimento

Territorio della Provincia autonoma di Trento

14. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio sarà effettuato in itinere ed ex-post con un approccio principalmente quantitativo, eventualmente integrato con informazioni di tipo qualitativo.

In particolare il monitoraggio *in itinere* rileverà:

- il numero di persone coinvolte secondo la suddivisione ristretti comuni, ristretti protetti, donne ristrette, persone in esecuzione penale esterna, minori e giovani adulti in carico ai Servizi della giustizia minorile di comunità;
- le ore di formazione e di tirocinio erogate;
- il tipo di attività, il tipo di coltivazioni e di manutenzioni del verde proposte;
- le spese sostenute.

Il monitoraggio *ex post* dovrà rileverà:

- le ore effettive di tirocinio e/o presenza per i percorsi a), b), c) e d);
- il numero di persone coinvolte (suddivisi in ristretti comuni, ristretti protetti, donne ristrette, persone in esecuzione penale esterna, minori e giovani adulti in carico ai Servizi della giustizia minorile di comunità) che hanno garantito la frequenza dei percorsi a) e b);
- i prodotti dell'attività di coltivazione (quantità e qualità);
- il numero di persone collocate sul mercato del lavoro.

15. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Publicazione del progetto e dei risultati conseguiti sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.Lgs. n. 117/17, ecc.);
- a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25

maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;

- a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

- dott. Giancarlo Ruscitti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige
Provveditore Regionale
- dott.ssa Maria Milano Franco D'Aragona -

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige/Südtirol
Direttore
- dott. Ottavio Casarano -

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige)
Direttore
- dott. Luigi Franceschetti -